

Tempi assai lontani ['tɛm.pi as.'sa:i lon.'ta:.ni] (Times Very Distant)

Italian text by *Roberto Ascoli*, after *Time Long Past* by *Percy Bysshe Shelley* (1792–1822)

Set by *Ottorino Respighi* (1879–1936), from *Cinque liriche*, P. 108, #1

Come	l'ombra	di	cara	estinta	vita
['ko:.me	'lom.bra	di	'ka:.ra	e.'stin.ta	'vi:.ta]
Like	the-shade	of-(a)	dear	extinguished/dead	life

(Like the ghost of a dearly departed soul)

Sono	i	giorni	lontani:
['so:.no	i	'dʒor.ni	lon.'ta:.ni]
are	the	days	distant:

(are the days (long past):)

Un'armonia per sempre omai fuggita,
Una speme per sempre omai vanita,
Un dolce amor che non avrà domani
Sono i giorni lontani.

E quanti sogni nella notte fonda
Di quel tempo passato!
Ogni giorno pareva triste, o gioconda
Ombra che si proietti e si diffonda,
Illudendo che a lungo avria durato:
Tale il tempo passato!

Che mordente rammarico e che duolo
Pei di lontani tanto!
Son come un esil morto corpicciuolo
Che il padre veglia,
E infin gli resta, solo di sua grazia,
Il ricordo ed il rimpianto dei di lontani tanto.

The entire text to this title with the complete
IPA transcription and translation is available for download.

Thank you!

